

CARTEGGIO DEL PROF. GIUSEPPE PERA

La corrispondenza pertinente al Prof. Giuseppe Pera, pervenuta inserita in 8 scatoloni, 6 dei quali sottoposti a disinfezione ad opera del restauratore **Claudio Schettino**, è stata oggetto di un primo intervento di organizzazione cronologica delle carte, preceduto dall'apertura e spolveratura dei documenti contenuti nei 2 scatoloni non interessati da infezione da microrganismi.

Questa prima fase, conclusasi nell'agosto 2018, ha comportato la creazione di 73 buste contenenti le lettere ricevute dal professore tra il 1963 ed il 2006 ed altre 4 buste in cui sono state raccolte minute di risposta dattiloscritte e telegrammi, carte familiari e comunicazioni di segreteria, documentazione relativa all'attività di docenza e professionale ed infine opuscoli e materiale a stampa.

La seconda fase d'intervento, attuata a partire dal febbraio 2019, è stata invece incentrata sulla identificazione dei corrispondenti di Giuseppe Pera precedentemente suddivisi per anno, la creazione di fascicoli individuali ordinati alfabeticamente e la realizzazione di una tabella in formato Excel che consente di visualizzare sia il computo preciso delle lettere inviate da ogni mittente e gli estremi del periodo di corrispondenza, che l'ambito dei contatti intrattenuti dal professore in ogni singolo anno; sono inoltre stati rilevati i dati presenti sulle carte intestate grazie ai quali, in molti casi, è stato possibile identificare docenti, giuristi, avvocati, editori ed altri corrispondenti la cui firma risultava di difficile lettura ed avere un panorama molto dettagliato degli ambiti personali e professionali di attività del giurista lucchese. L'operazione di riconoscimento delle firme si è tuttavia rivelata un'operazione particolarmente complessa dato il cospicuo numero di corrispondenti dei quali si è conservata una sola missiva.

Attualmente sono state riordinate circa 4.500 lettere relative al periodo 1963-1990 pertinenti ad oltre 1100 nominativi organizzati in fascicoli posti in sequenza cronologica all'interno di 47 buste, una serie di minute di risposta ed altra documentazione a cui, in tempi brevi, farà seguito il completamento dell'intero fondo archivistico.

Lucca, maggio 2020

Laura Macchi